

<http://nutri.com/stone/>

## **La lettera del 1982 di Irwin Stone ad Albert Szent-Gyorgyi**

**(Sebbene il dottor Fred Klenner sia stato il primo a ipotizzare (1971) che da 100 a 300 grammi al giorno di Vitamina C intravena per un periodo fino a 3 mesi potrebbero curare il cancro, il primo utilizzo effettivo (1979) di tali eroiche quantità di C è descritto in questa lettera).**

**(Nota: Il dottor Szent-Gyorgyi nel 1937 ha vinto il Premio Nobel per la Chimica per la sua scoperta della Vitamina C).**

---

**Dott. Irwin Stone, FIAC  
1331 Charmwood Square  
San Jose CA 95117  
(408) 374 1980**

30 agosto 1982

Dott. Albert Szent-Gyorgyi  
National Foundation for Cancer Research  
PO Box 187  
Woods Hole, Massachusetts 02543

Caro Albert,

è passato più di un anno dall'ultima volta che ti ho scritto. Ora, dopo la pubblicazione di altri 7 studi sulla genetica dello scorbuto, desidero aggiornarti.

In allegato trovi una trascrizione del mio ultimo studio, presentato il 26 giugno 1982, "Scorbuto, la malattia epidemica più incompresa della medicina nel XX secolo", Ristampa n. 120-T, che penso possa interessarsi per le sue implicazioni nella ricerca sul cancro.

A causa di insufficiente e inadeguata correzione completa del gene umano difettoso per il GLO (troppo scarso apporto giornaliero di ascorbato), ogni vittima del cancro è nata scorbutica, dopo un periodo intrauterino di 9 mesi con lo scorbuto. Questa carente correzione, dovuta alla gravemente insufficiente assunzione quotidiana di ascorbato della madre, continua per tutta la durata della vita delle vittime, esponendole costantemente ai nocivi attacchi fisiologici di Scorbuto Cronico Subclinico (Chronic Subclinical Scurvy) o Sindrome CSS. Questo è un grande fattore nella genesi del cancro. Ogni vittima del cancro trattata dagli oncologi ortodossi soffre anche di grave Sindrome CSS. Quando le tecniche ortodosse da 'taglia, brucia e avvelena' passano il segno, le vittime del cancro non muoiono soltanto per la lesione cancerosa, ma vengono spinte nella tomba anche dall'aggravarsi, senza correzione, dello scorbuto che è sempre presente. Noi e gli altri operatori in questo campo non abbiamo capito davvero quanto deve essere enorme il dosaggio quotidiano di ascorbato necessario per la terapia e la sopravvivenza al cancro.

Voglio raccontarti un'insolita storia di un caso di cancro che credo possa servire come prototipo per la futura terapia del cancro e per la sopravvivenza. Ad un mio amico di 44 anni, chimico e avvocato specializzato in brevetti, Joe Kieninger, nel maggio 1973 fu diagnosticato un cancro prostatico; gli fu praticata la consueta chirurgia ad alto rischio e la radioterapia. Nel novembre 1977 una tac alle ossa rivelò che il cancro si era metastatizzato all'osso pelvico. A quel punto venne dichiarato "terminale", con circa un anno di vita. Nel gennaio di 1978 iniziò a prendere il laetrile e 2 grammi di acido ascorbico al giorno. Dopo 10 mesi il cancro stava ancora crescendo lentamente ed egli modificò la sua terapia con ascorbato per via orale, con 24 grammi al giorno. Il cancro continuò a proliferare, gli venne trovato un nuovo tumore pelvico nonché un tumore nel polmone. Nel maggio 1979 aumentò la sua assunzione di ascorbato a 80 grammi al giorno e questo livello non ci fu alcuna crescita cancerosa per i successivi 6 mesi. Durante gli ultimi 2 anni e mezzo aveva tenuto il cancro sotto controllo, ed esso aumentava solo quando la sua assunzione di ascorbato calava sotto gli 80 grammi al giorno, oppure se manteneva gli 80 grammi quotidiani ma abbandonava la sua dieta (niente carne bovina, dolci, ecc.). Durante questo periodo uno dei tumori pelvici e il tumore della cassa toracica regredirono. Il suo tumore primario dell'osso pelvico non era aumentato per 16 mesi e per varie volte i suoi tumori al polmone non erano aumentati per periodi di 3 mesi. Fin da quando aveva iniziato a prendere 80 grammi al giorno, nel 1979, godette di un benessere eccellente. Dice di sentirsi bene per la maggior parte del tempo, è in questi anni è stato anche in grado di continuare a lavorare ogni giorno e vivere una vita del tutto normale, dal novembre 1978, quando la medicina ortodossa disse che sarebbe morto. Il suo aspetto attuale è più quello di un atleta che quello di un paziente di cancro. Di recente si è sentito male a causa di un po' di insoliti stress eccessivi. Sua moglie si è rotta la caviglia e lui ha dovuto accudirla e ha dovuto anche badare alla casa oltre che al lavoro, ed ha anche subito un intervento. Nelle ultime settimane è riuscito a migliorare il suo stato fisico aumentando l'apporto di ascorbato fino a 130-150 grammi al giorno!! Ha preso ogni ora dosi orali di 5-10 grammi di una mistura di nove parti di sodio ascorbato più una parte di acido ascorbico disciolta in acqua. Queste dosi sono state ben tollerate, rientrando nella "tolleranza intestinale" e lui non ha avuto problemi di diarrea, tranne nell'ultimo periodo, quando ha dovuto ridurre i 150 grammi quotidiani a 130.

Io credo che il caso di Joe sia un classico, un'ottima dimostrazione che se viene dato sufficiente ascorbato per contrastare completamente tutti gli stress incidentali, il cancro può essere controllato. Se lo si somministrasse abbastanza precocemente in questa malattia, il cancro potrebbe non essere più un problema. Fino ad ora semplicemente non abbiamo capito quanto debbano essere grandi queste dosi giornaliere di controllo.

Ogni tanto Joe va dal dottor Barry Saltzman del nostro Gruppo Medico Olistico, a farsi fare un'iniezione intravena di richiamo di ascorbato di sodio. Il dottor Saltzman ha fatto alcuni esami sul sangue di Joe e ne sono risultati i livelli ematici più alti che io abbia mai visto. Ad un certo punto era di circa 35 mg%!!\* La popolazione cosiddetta "normale" (ma in realtà scorbutica) ha di media 1 mg% o meno e la nostra soglia renale è di 1,4 mg%.

L'anno scorso Joe è stato esaminato anche dal dottor Ewan Cameron, dalla Scozia, che si trovava in visita presso il Linus Pauling Institute di Palo Alto, California. Il dottor Cameron fu sbalordito dai suoi valori ematici di 35 mg%. Nello studio sul cancro pubblicato da Cameron e Pauling, questi avevano usato una dose massima di 20 grammi di ascorbato al giorno.

Mi piacerebbe veder partire un programma urto di ascorbato sui pazienti terminali di cancro, con l'uso di dosi nelle proporzioni usate da Joe Keininger per tenere sotto controllo il suo cancro. Poiché questi "terminali" sono stati abbandonati dalla medicina ortodossa, non hanno niente da perdere se non la loro cattiva salute. Se potessimo aggiungere anni di sopravvivenza e di vita abbastanza normale, come è capitato a Joe, questo potrebbe essere un incentivo per gli oncologi

ortodossi ad usare correttamente l'ascorbato nella prevenzione e nel trattamento del cancro. Forse la tua NFCR potrebbe dare il calcio d'inizio in questo programma di recupero dei pazienti di cancro terminale.

Il finanziamento adeguato di studi di questo tipo è sempre un problema e la tua Fondazione probabilmente ha bisogno di fondi proprio come la mia e quella di Linus Pauling. Per aiutare il Linus Pauling Institute nelle sue campagne di raccolta di fondi, ho accettato di autografare le copie del mio libro THE HEALING FACTOR, "VITAMIN C" AGAINST DISEASE (*Il fattore di guarigione, la "vitamina C" contro la malattia*) che verrà dato ad ogni donatore che contribuirà con 100 \$ o più. Sarei lieto di dare alla NFCR la disponibilità delle ristampe delle mie ricerche scientifiche a questo scopo, come l'allegata ristampa n. 120-T su "Scurv" ("*Scorbuto*") o la ristampa n. 85, "The Genetics of Scurv and The Cancer Problem" ("*La genetica dello scorbuto e il problema del cancro*"), o qualunque altra tra le 50 ristampe elencate nella lista allegata, se vuoi usarle nella tua NFCR Research Review. Ti prego di farmi sapere in che modo posso essere d'aiuto.

Scusami se mi sono dilungato tanto! Con i miei saluti ed auguri,

cordialmente

(firma) Irwin

/bs

All. 3 Ristampe n. 120-T, n. 85,

Lista delle pubblicazioni 1965-1982

Per conoscenza a: - Joseph Keininger, 1125 Casaba Creek Court

San Jose, CA 95120

\*Per i lettori del XXI secolo: mg% = milligrammi (di vitamina C) in 100 grammi di acqua o altro liquido = parti per 100.000.